

**DGpostacertificata**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0021383 del 30/06/2014

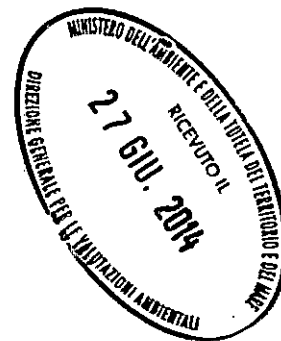
**Da:** direzione\_prrg@pec.versalis.eni.com  
**Inviato:** venerdì 27 giugno 2014 10:44  
**A:** aia@pec.minambiente.it; dva-iv@minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Cc:** Litterio Iachetta; paolo zuccharini  
**Oggetto:** prot. 185/2014 - D.M. di rilascio dell'A.I.A. per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis di Priolo G. (SR)  
**Allegati:** 20140627 prot185.pdf; DAP Versalis Priolo Gargallo SR 27\_06\_14.pdf; DAP Versalis Priolo Gargallo SR 27\_06\_14.docx  
**Priorità:** Alta

Si allega nota di trasmissione prot. 185/2014 ed annesso Documento di Aggiornamento Periodico, redatto in ottemperanza al par. 2 "Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano" del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.M. 321 del 12 Novembre 2013) per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR).

Con Osservanza  
Paolo Zuccharini

Direttore - Stabilimento di Priolo e Ragusa  
tel.: 0931733148/0932659280  
mob.: 3489010865  
fax: 0931733222/0932659384  
email: [paolo.zuccharini@versalis.eni.com](mailto:paolo.zuccharini@versalis.eni.com)  
PEC: [direzione\\_prrg@pec.versalis.eni.com](mailto:direzione_prrg@pec.versalis.eni.com)

versalis S.p.A.  
Società per Azioni  
Sede legale: Piazza Boldrini, 1- 20097 San Donato Milanese (MI)  
Capitale sociale deliberato: Euro 1.553.400.000,00 interamente versati.  
C. F. e Reg. Imprese di Milano 03823300821  
Partita IVA IT 01768800748 - R.E.A. Milano n. 1351279  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.  
Società con unico socio.



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO  
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

***COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI***

**GESTORE**

**COMUNE SEDE IMPIANTO**

**ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO**

**DATA DI EMISSIONE DAP**

**NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**VERSALIS S.P.A.**

**PRIOLO GARGALLO (SR)**

**VERSALIS S.P.A - STABILIMENTO  
DI PRIOLO**

*27/06/2014*

*72*

## INDICE

1. Inquadramento generale.....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA .....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA .....	51
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	65
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento .....	71
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma) .....	72

## ***1. Inquadramento generale***

<b>Ragione sociale</b>	Versalis S.p.A.
<b>Sede legale</b>	Piazza Boldrini, 1 - San Donato Milanese (MI)
<b>Sede operativa</b>	Strada Provinciale Ex S.S.114 - 96010 Priolo Gargallo (SR)
<b>Denominazione impianto</b>	Versalis S.p.A. - Stabilimento di Priolo
<b>Tipo di impianto</b>	Impianto esistente - prima autorizzazione
<b>Codice e attività IPPC</b>	4.1, 1.1
<b>Gestore</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Paolo Zuccarini, fax: 0931733222, tel.: 0931733148, paolo.zuccarini@versalis.eni.com, direzione_prrg@pec.versalis.eni.com
<b>Referente controlli AIA</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Litterio Iachetta, fax: 0931733028, tel.: 0931734473, litterio.iachetta@versalis.eni.com
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI / NO SI
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI / NO ( <i>Estremi e durata</i> ) SI (Certificazione ISO 14001 del 02.07.2013 - Scadenza 01/07/2016 ( <i>solo se disponibile</i> ))
<b>Numero di addetti</b>	479
<b>Decreto di AIA</b>	D.M. 0000321
<b>Data di emissione del decreto</b>	12/11/2013
<b>Data di pubblicazione dell'avviso in GU</b>	02/12/2013
<b>Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso</b>	282
<b>Durata dell'AIA (in anni)</b>	6

## 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

### Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PIC (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>T1</b>	02/06/2014	Il Gestore deve presentare a MATTM e trasmettere a ISPRA un piano per l'ottimizzazione dei processi finalizzato alla riduzione degli emungimenti di falda, corredato da un cronoprogramma che preveda l'attuazione delle misure entro il periodo di vigenza dell'AIA.	DEC (pag.8 di 12, Art.1, c.3);  PIC (pag.133, par.9.5 prescriz.20)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 155/2014/DIRE/PZ del 28/05/2014, versalis S.p.A. trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, avente il seguente oggetto "Comunicazione Modifica consistente nel riutilizzo delle acque di processo dell'impianto Aromatici".
<b>T2</b>	02/06/2014	All'atto della presentazione del documento relativo al piano per l'ottimizzazione dei processi finalizzato alla riduzione degli emungimenti di falda, corredato da un cronoprogramma che preveda l'attuazione delle misure entro il periodo di vigenza dell'AIA, il Gestore deve allegare l'originale della relativa quietanza di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24/04/2008.	DEC (pag.8 di 12, Art.1, c.4)	SI	Quietanza di pagamento allegata alla comunicazione Prot. 155/2014/DIRE/PZ del 28/05/2014.
<b>T3</b>	02/06/2014	Il Gestore deve avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'Ente di controllo il	DEC (pag.9 di 12, Art.4, c.1)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.

		cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	PIC (pag 145, par.13)		
<b>T4</b>	12/12/2013	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, allegando ai sensi dell'art. 6 comma 1 del decreto del 24 aprile 2008, allegando l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (pag.11 di 12, Art.8, c.1)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 525/2013/DIRE/HSE/LA del 12/12/2013 trasmessa via PEC a MATTM e ISPRA.
<b>T5</b>	31/12/2017	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili</u> : Il programma degli interventi di adeguamento dei serbatoi di stoccaggio e di reparto deve essere completato, secondo quanto previsto nel cronoprogramma presentato dal Gestore entro il 31/12/2017.	PIC (pag.108, par.9.3 prescriz. 3 d))	NO	Rif. Stato di avanzamento riportato in Rapporto Annuale 2013 trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.  Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmessa al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento
<b>T6</b>	02/12/2014	<u>Emissioni convogliate</u> : Il Gestore deve presentare all'Autorità Competente una relazione contenente gli esiti di due campagne di misura per la ricerca al camino BT1001, nelle condizioni di utilizzo delle caldaie con combustibile liquido, dei parametri PCDD/F riferiti in termini di tossicità equivalente e dei seguenti metalli e loro composti espressi come: Cd, Tl, Be, Hg, Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V, Pd, Pt, Rh, Se, Sn, Te. Per gli idrocarburi policiclici aromatici i congeneri da identificarsi sono quelli previsti dal D.Lgs. n.133/05.	PIC (pag.130, par.9.4.1 prescriz. 7)	NO	-
<b>T7</b>	-	<u>Emissioni convogliate</u> : Laddove non presenti, il Gestore deve installare dei	PIC (pag. 130,	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del

		misuratori di portata rispondenti ai requisiti riportati a pag. 25 del PMC ai collettori degli scarichi avviati alle torce di emergenza B3101A, BT101, BT201 e BT1404.	par. 9.4.1, prescriz. 9 a)  PMC (pag.25, par.4.1.2)		30/04/2014.
<b>T8</b>	-	<i>Emissioni convogliate:</i> Il Gestore deve installare dei misuratori di portata rispondenti ai requisiti riportati a pag.25 del PMC al collettore degli scarichi riconducibili all'impianto etilene convogliati al sistema BD/Torçe dello stabilimento ISAB.	PIC (pag.131, par.9.4.1, prescriz. 9 e)  PMC (pag. 25, par.4.1.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T9</b>	02/06/2014	<i>Emissioni diffuse e fuggitive:</i> il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente le risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR (Leak Detection and Repair). Tale programma deve essere implementato secondo le modalità indicate a pag.27 del PMC.	PIC (pag.131, par.9.4.2 prescriz. 10)  PMC (pag.27, par.4.2)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: • Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR; • Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.
<b>T10</b>	02/06/2014	<i>Emissioni diffuse e fuggitive:</i> Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione ed intervento deve essere trasmesso all'autorità di controllo e deve essere aggiornato a cura del Gestore in funzione delle modifiche impiantistiche e/o gestionali.	PIC (pag.131, par.9.4.2 prescriz. 11)	SI	Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: • Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR; • Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.
<b>T11</b>	02/12/2016	<i>Emissioni diffuse e fuggitive:</i> Il programma deve essere messo in atto operativamente il prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa deve essere concluso entro tale data.	PIC (pag.131, par.9.4.2 prescriz. 11)	NO	Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.
<b>T12</b>	01/01/2014	<i>Acqua:</i> Il Gestore deve presentare	PIC	SI	Rif. Comunicazione Prot. 553/2013/DIRE/HSE/LA del

		all' Autorità Competente ed all'Ente di controllo un elenco dettagliato e numerato in maniera univoca di tutti gli scarichi parziali in fognatura con individuazione delle relative coordinate.	(pag.132, par.9.5 prescriz. 13) PMC (pag.32 par.5.1)		31/12/2013 trasmessa via PEC a MATTM e ISPRA.
<b>T13</b>	01/01/2014	<u>Acqua</u> : Il pozzetto di scarico n.14E deve essere esattamente individuato a monte della confluenza di acque reflue di altri insediamenti industriali nello scarico n. 14 e devono esserne comunicate le coordinate.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 15)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 553/2013/DIRE/HSE/LA del 31/12/2013 trasmessa via PEC a MATTM e ISPRA.
<b>T14</b>	02/12/2014	<u>Acqua</u> : Il Gestore è tenuto ad installare, in ogni fase di produzione (etilene, aromatici, polietilene, vapore), contatori dell'acqua in ingresso per ciascuna tipologia di utilizzo: raffreddamento, produttiva, demi, igienico-sanitaria.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 17 a))	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T15</b>	02/12/2014	<u>Acqua</u> : Il Gestore è tenuto a dotare tutti gli scarichi di misuratori/registratori di portata.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 17 b))	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T16</b>	02/12/2014	<u>Acqua</u> : Il Gestore è tenuto ad installare campionatori automatici per il monitoraggio degli scarichi parziali di tipo produttivo.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 17 c))	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T17</b>	30/04/2014	Unitamente al report annuale, il Gestore deve inviare un aggiornamento quali-quantitativo degli scarichi delle acque bianche recapitate nel cosiddetto Vallone della Neve da tutti i punti di scarico di competenza.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 19)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>T18</b>	02/06/2014	<u>Rumore</u> : Il Gestore deve definire un	PIC	SI	Rif. Comunicazione prot. 157/2014 del 28/05/2014, trasmessa via



		<p>piano di monitoraggio del rumore contenente almeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. monitoraggio in continuo dei parametri acustici emissivi (spettro, livello continuo di rumore, eventuali componenti tonali e impulsive nonché Lden, Lnight, ecc.) previa individuazione motivata di alcuni punti georeferenziati al confine del sito oggetto di AIA, rappresentativi e maggiormente significativi delle emissioni acustiche;</li> <li>ii. mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata completa del livello del rumore diurno e notturno (nonché Lden, Lnight) nell'area circostante il sito industriale e delle aree limitrofe esterne per almeno un Km dal confine, entro i primi 2 anni dal rilascio dell'AIA e poi ogni 4 anni. La mappatura deve essere basata su modelli e misure acustiche, anche con misura in quota delle sorgenti;</li> <li>iii. eventuali modifiche impiantistiche che interessano il rumore dovranno essere accompagnate da apposite ed idonee prescrizioni sul PMC ed eventuale aggiornamento;</li> <li>iv. individuazione di idonei punti di misura;</li> <li>v. valutazione dell'emissione al</li> </ol>	<p>(pag.140, par.9.7 prescriz. 26)</p> <p>PMC (pag. 35, par. 8.1)</p>		<p>PEC a MATTM, in copia a ISPRA, contenente il seguente documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Monitoraggio del Rumore.</li> </ul>
--	--	--	---	--	---

		<p>perimetro;</p> <p>vi. misure in quota al fine di verificare anche mediante simulazione le ricadute al suolo o le immissioni;</p> <p>vii. analisi in frequenza dello spettro in continuo.</p>			
<b>T19</b>	02/12/2014	<u>Rumore:</u> Il Gestore è tenuto ad effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.	<p>PIC (pag.140, par.9.7 prescriz. 27)</p> <p>PMC (pag. 35, par. 8.1)</p>	NO	<p>Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.</p> <p>Rif. Comunicazione prot. 157/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, contenente il seguente documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Monitoraggio del Rumore.</li> </ul>
<b>T20</b>	02/12/2014	<u>Odori:</u> Il Gestore deve effettuare un programma di monitoraggio degli odori per la misura e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Devono essere effettuate misure in almeno 6 punti rappresentativi di cui almeno metà dislocati nelle aree di stoccaggio e di trasferimento.	<p>PIC (pag.140, par.9.8 prescriz. 28)</p> <p>PMC (pag. 38, par. 11)</p>	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T21</b>	02/12/2014	<u>Odori:</u> A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori per la misura e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi, si richiede al Gestore una contestuale analisi tecnica da inviare all'Autorità Competente.	<p>PIC (pag.140, par.9.8 prescriz. 29)</p> <p>PMC (pag. 39, par. 11)</p>	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>T22</b>	02/06/2015	<u>Odori:</u> Qualora l'analisi tecnica, da inviare all'Autorità Competente a seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori per la misura e	<p>PIC (pag.140, par.9.8 prescriz. 29)</p>	NO	-

		l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi, evidenze elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, in particolare riconducibili agli sfiati dei serbatoi, il Gestore deve realizzare entro 6 mesi gli interventi di mitigazione degli impatti olfattivi attraverso l'installazione di filtri e/o sistemi di abbattimento a carboni attivi o comunque capaci di abbattere le tracce delle sostanze responsabili del rilascio di cattivi odori.			
<b>T23</b>	31/12/2017	<u>Misure Gestionali – Forni Cracking – sostituzione bruciatori LowNOx con bruciatori Ultra LowNOx</u> : Il Gestore è tenuto a completare gli adeguamenti impiantistici secondo il calendario presentato ed in particolare è tenuto al rispetto della calendarizzazione degli interventi di cui alla Tabella pag.141 del PIC.	PIC (pag.141, par.9.9 prescriz. 30)	NO	Rif. Stato di avanzamento nel “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.  Lo stato di avanzamento riportato nel Rapporto Annuale 2013 è stato integrato e aggiornato con comunicazione Prot. n° 169/2014/DIRE/PZ del 13/06/2014, trasmessa via PEC al MATTM e per conoscenza a ISPRA.
<b>T24</b>	31/12/2017	<u>Misure Gestionali – Emissione forni Decoking – Sostituzione cycloni</u> : Il Gestore è tenuto a completare gli adeguamenti impiantistici secondo il calendario presentato ed in particolare è tenuto al rispetto della calendarizzazione degli interventi di cui alla Tabella pag.141 del PIC.	PIC (pag.141, par.9.9 prescriz. 30)	NO	Rif. Comunicazione Prot. 131/2014/DIRE/PZ del 14/05/2014 trasmessa via PEC al MATTM, e per conoscenza a ISPRA, relativa alla modifica consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di abbattimento delle polveri da operazioni di decoking.
<b>T25</b>	02/12/2014	<u>Eventi d'area</u> : Il Gestore deve presentare un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area quali alluvioni, eventi sismici, eventuale instabilità delle strutture e/o dei	PIC (pag.142, par.9.12 prescriz. 37)	NO	-

		sottoservizi (es. cedimenti differenziali), i malfunzionamenti delle torce (es. spegnimento per allagamento) ove esistenti.			
<b>T26</b>	02/06/2015	<u>Eventi d'area:</u> Il Gestore deve presentare una verifica della rispondenza delle strutture e degli impianti alla normativa sismica attualmente in vigore.	PIC (pag.142, par.9.12 prescriz. 38 a))	NO	-
<b>T27</b>	02/06/2015	<u>Eventi d'area:</u> Il Gestore deve presentare una valutazione della vulnerabilità degli impianti in caso di evento di Magnitudo 7. La simulazione dovrà tenere conto dell'effetto domino con gli altri impianti presenti nel sito produttivo.	PIC (pag.142, par.9.12 prescriz. 37 b))	NO	-
<b>T28</b>	02/06/2015	<u>Eventi d'area:</u> Il Gestore deve presentare una studio finalizzato a fornire una stima degli effetti sui pontili di carico e scarico e sugli impianti annessi dovuti a un fenomeno di tsunami massimo ipotizzabile.	PIC (pag.142, par.9.12 prescriz. 37 c))	NO	-
<b>T29</b>	02/12/2018	<u>Dismissione e ripristino dei luoghi:</u> In relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, il Gestore deve predisporre e presentare all'Autorità Competente un piano. Il progetto deve essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto deve essere compreso un Piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle	PIC (pag.142, par.9.13 prescriz. 39)	NO	-

		indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.lgs.152/06.			
<b>T30</b>	02/06/2014	<u>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way</u> : Il Gestore deve definire con l' Autorità di Controllo un Programma di ispezione e manutenzione del parco serbatoi basato sulle norme internazionali.	PMC (pag.37, par.9)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione della rete fognaria.</li> </ul>
<b>T31</b>	02/06/2014	<u>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way</u> : verifiche per quei serbatoi che non sono mai stati oggetto di controlli.	PMC (pag. 37, par. 9)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione della rete fognaria.</li> </ul>
<b>T32</b>	02/06/2014	<u>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way</u> :il Gestore deve definire con l' Autorità di Controllo un Programma di ispezione preventiva che consenta di valutare e prevedere specifici interventi da realizzare sul Sistema Pipe-Way di stabilimento basato sul sistema RBI ( Risk Based Inspection) o su sistema similare concordato con l' Autorità di Controllo. Il Programma deve prevedere sia ispezioni visive semestrali sia controlli non distruttivi dello stato di conservazione delle pipe-way, con frequenza stabilita in funzione della tipologia di sostanza presente.	PMC (pag. 37, par. 9)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione della rete fognaria.</li> </ul>
<b>T33</b>	02/12/2015	<u>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way</u> : Il programma e il protocollo di ispezione devono essere trasmessi all' Autorità competente e all'Ente di Controllo e aggiornato a cura del gestore in	PMC (pag. 37, par. 9)	NO	-

		funzione delle modifiche impiantistiche e/o gestionali.			
<b>T34</b>	02/06/2014	<u>Monitoraggio fognatura oleosa:</u> Il Gestore deve presentare all’Autorità competente e all’Ente di controllo un Piano di ispezione della rete fognaria, da svilupparsi nel corso di validità del PMC, con contenuti in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento.	PMC (pag. 38, par. 10)	SI	Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d’ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> <li>• Programma d’ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> <li>• Programma d’ispezione della rete fognaria.</li> </ul>
<b>T35</b>	02/12/2014	<u>Attività di QA/QC:</u> Il Gestore che si avvale di laboratori interni, qualora non fosse già dotato almeno di certificazione secondo lo schema ISO 9001, ha 1 anno di tempo dalla data di rilascio dell’AIA per l’adozione e certificazione del sistema di Gestione della qualità ISO 9001. Nel periodo transitorio dovrà affidarsi a strutture esterne che rispondono ai requisiti di qualità indicati a pag.40 del PMC.	PMC (pag. 40, par. 12)	SI	Il Gestore si avvale di laboratori esterni accreditati secondo la norma UNI CEI/EN/ISO/IEC17025.
<b>T36</b>	30/04/2015	<u>Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità:</u> Il manuale di gestione del sistema di misura o calcolo e la valutazione dell’incertezza estesa determinata alle normali condizioni operative (intendendo per normali le condizioni operative che corrispondono al raggiungimento dei parametri operativi stabiliti e che vengono rispettati e mantenuti ragionevolmente costanti nel tempo) devono essere trasmessi in allegato al primo report annuale utile.	PMC (pag. 54, par. 14.3)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.  Il manuale di gestione del sistema di misura o calcolo e la valutazione dell’incertezza estesa verranno redatti, anche sulla base delle attività di monitoraggio eseguite nel 2014, e forniti in allegato al report annuale relativo allo stesso anno. Gli stessi documenti saranno revisionati e forniti in allegato al successivo report annuale relativo all’anno 2015, in relazione al completamento, previsto nello stesso anno, degli adeguamenti

					della strumentazione di misura in continuo previsti e descritti nel documento Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo.
<b>T37</b>	02/02/2014	<u>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</u> : il Gestore deve mettere in atto una procedura provvisoria, anche manuale, che consenta di conservare i valori elementari oggi prodotti dai sistemi esistenti, con le modalità di acquisizione e memorizzazione correnti, per mezzo di “registrazione” su memorie di massa esterne che dovranno essere conservate nel rispetto dei tempi stabiliti.	PMC (pag. 59, par. 14.8.1)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione (Proc. OPI "Conservazione dei dati del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni in atmosfera" del 31/01/2014)
<b>T38</b>	02/12/2014	<u>Conservazione dei dati provenienti dallo SME</u> : il Gestore potrà utilizzare un tempo massimo di 12 mesi dalla data di rilascio dell’AIA, per garantire che il sistema SMCE operi secondo le modalità stabilite a pagg.58-59 del PMC.	PMC (pag. 59, par. 14.8.1)	NO	
<b>T39</b>	15/06/2014	Il Gestore è tenuto a inviare all’autorità competente entro 30 giorni dalla conclusione del presente procedimento una relazione che descriva lo stato di avanzamento del piano di sostituzione dei bruciatori dei forni etilene e delle eventuali ulteriori misure intraprese o previste finalizzate al raggiungimento del limite prescritto.	PIC DVA-2014-0014496 del 15/05/2014 (pagg. 12 - 13)	SI	Rif. Comunicazione Prot. n° 169/2014/DIRE/PZ del 13/06/2014, trasmessa via PEC al MATTM e per conoscenza a ISPRA.

### Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PIC (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P1</b>	-	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (pag.9 di 12, Art.3, c.2)	SI	Rif. Allegati B20 e B21 Istanza AIA e lettera prot. 553/2013/DIRE/HSE/LA del 31/12/2013.
<b>P2</b>	-	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001.	DEC (pag.9 di 12, Art.3, c.3)  PIC (pag. 107, par. 9.1, prescriz. 1)  PIC (pag.144 par.12)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P3</b>	-	Si prescrive che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il MATTM, per il tramite di ISPRA dei risultati dei controlli delle emissioni relative	DEC (pag.10 di 12, Art.4, c.6)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.



		all'impianto.			
<b>P4</b>	-	Si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche ad ISPRA e alla ASL territorialmente competente.	DEC (pag.10 di 12, Art.4, c.7)	SI	<p>Rif. Comunicazione Prot. 28/2014/DIRE/HSE/LI del 03/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 31/2014/DIRE/HSE/LI del 11/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 34/2014/DIRE/HSE/LI del 12/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 43/2014/DIRE/HSE/LI del 24/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 65/2014/DIRE/HSE/LI del 04/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 71/2014/DIRE/HSE/LI del 13/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 78/2014/DIRE/HSE/LI del 21/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 103/2014/DIRE/HSE/LI del</p>

					<p>31/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 114/2014/DIRE/HSE/LI del 11/04/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 141/2014/DIRE/HSE/LI del 19/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 152/2014/DIRE/HSE/LI del 28/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 160/2014/DIRE/HSE/LI del 06/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 171/2014/DIRE/HSE/LI del 19/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p>
<b>P5</b>	01/06/2019	Si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata a MATTM sei mesi prima della citata scadenza.	DEC (pag.10 di 12, Art.5, c.2)	NO	
<b>P6</b>	-	Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre, al gestore l'obbligo di comunicare al	DEC (pag.10 di 12, Art.5, c.4)  PIC	SI	<p>Rif. Comunicazione Prot. 356/2013/DIRE/PZ del 30/07/2013 trasmessa al MATTM e ISPRA.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 44/2014/DIRE del 24/02/2014 trasmessa tramite PEC al MATTM e ISPRA.</p>

		MATTM ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	(pag.145, par.13)  PIC (pag. 107, par. 9.2, prescriz. 2)		Rif. Comunicazione prot. 56/2014/DIRE/PZ del 27/02/2014 trasmessa tramite PEC al MATTM e ISPRA.  Rif. Comunicazione Prot116/2014/DIRE/PZ del 15/04/2014 trasmessa tramite PEC al MATTM e ISPRA.  Rif. Comunicazione Prot131/2014/DIRE/PZ del 14/05/2014 trasmessa tramite PEC al MATTM e ISPRA.  Rif. Comunicazione Prot. 155/2014/DIRE/PZ del 28/05/2014 trasmessa tramite PEC al MATTM e ISPRA.
<b>P7</b>	-	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto del 24 Aprile 2008.	DEC (pag.11 di 12, Art.6, c.1)	SI	Rif. Quietanza di versamento per tariffa Tc corrispondente alle attività dell'Allegato IV del decreto del 24/04/2008, Rif. Prot. prot.18/2014/DIRE/HSE/LA del 30/01/2014, inviata via PEC a MATTM e ISPRA.
<b>P8</b>	-	Resta fermo l'obbligo per il Gestore di prestare, nei tempi previsti dall'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs. 152/06 e mantenere per tutto il periodo di validità dell'AIA, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.	DEC (pag.11 di 12, Art.7, c.3)	NO	Il Gestore non effettua alcun tipo di attività di gestione dei rifiuti per cui necessita di fideiussione.
<b>P9</b>	-	<u>Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili:</u> In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili è necessario che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti: a) Tutte le forniture devono	PIC (pag. 108, par. 9.3, prescriz. 3 a), b), c))	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione.  Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> </ul>

		<p>essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.</p> <p>b) Devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possono pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.</p> <p>c) Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad es. sostanze pericolose ecc.); per i medesimi serbatoi deve essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di</p>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione della rete fognaria.</li> </ul>
--	--	---	--	--	--

		perdita del serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata).			
<b>P10</b>	-	<u>Emissioni convogliate</u> : Limitatamente al camino BT 1001, il Gestore è inoltre tenuto al rispetto dei limiti massici annui per i parametri SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , CO e polveri.	PIC (pag. 128, par. 9.4.1, prescriz. 5)  PIC DVA- 2014- 0014496 del 15/05/2014 (pag. 12)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P11</b>	-	<u>Emissioni convogliate</u> : Conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione: i. Inquinanti misurati in discontinuo – Le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento, non supera il valore limite di emissione. ii. Inquinanti misurati in continuo – Le emissioni si considerano conformi ai valori limite se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori	PIC (pag. 130, par. 9.4.1, prescriz. 8)	SI	Punto i) Rif. Comunicazione "Misurazione delle emissioni in atmosfera" alla Provincia Regionale di Siracusa, Settore Inquinamento Atmosferico e all'ARPA Siracusa (ex LIP) trasmessa con Prot. 7/DIRE/HSE/VR/2014 del 17/01/2014, in cui si comunica l'avvio delle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera a partire dal giorno 20/01/2014.  Rif. Comunicazione "Misurazione delle emissioni in atmosfera" alla Provincia Regionale di Siracusa, Settore Inquinamento Atmosferico e all'ARPA Siracusa (ex LIP) trasmessa con Prot. 90/DIRE/HSE/VR/2014 del 26/03/2014, in cui si comunica l'avvio delle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera dell'impianto etilene relativamente al 2° trimestre 2014.  Rif. Comunicazione "Misurazione delle emissioni in atmosfera" alla Provincia Regionale di Siracusa, Settore Inquinamento Atmosferico e all'ARPA Siracusa (ex LIP) trasmessa con Prot. 113/DIRE/HSE/VR/2014 del 11/04/2014, in cui si comunica che le attività di campionamento relative ai punti di emissione degli impianti Aromatici (B103/A, B103/B, B102/A, B102/B, B101,

		limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.			B1380/A, B1380/B, B1601 e B001) hanno inizio giorno 16 aprile 2014 e proseguono fino a giorno 15 maggio 2014, con l'esclusione dei venerdì.  Punto ii) Rif. dati SME.
<b>P12</b>	-	<p><u>Emissioni convogliate</u>: Si prescrive che le torce devono essere utilizzate solo nelle situazioni seguenti, in accordo con quanto indicato dalle MTD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Pre-Emergenza e sicurezza</li> <li>ii. Emergenza e sicurezza</li> <li>iii. Anomalie e guasti</li> <li>iv. Fermate/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianti.</li> </ul>	PIC (pag. 130, par. 9.4.1, prescriz. 9 b))	SI	<p>Rif. Comunicazione Prot. 28/2014/DIRE/HSE/LI del 03/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 31/2014/DIRE/HSE/LI del 11/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 34/2014/DIRE/HSE/LI del 12/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 43/2014/DIRE/HSE/LI del 24/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 65/2014/DIRE/HSE/LI del 04/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 71/2014/DIRE/HSE/LI del 13/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 78/2014/DIRE/HSE/LI del</p>

					<p>21/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 103/2014/DIRE/HSE/LI del 31/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 114/2014/DIRE/HSE/LI del 11/04/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 141/2014/DIRE/HSE/LI del 19/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 152/2014/DIRE/HSE/LI del 28/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 160/2014/DIRE/HSE/LI del 06/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 171/2014/DIRE/HSE/LI del 19/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p>
<b>P13</b>	-	<i>Emissioni convogliate</i> : Per ogni messa in esercizio della torcia il Gestore deve riportare, entro 10 giorni dall'evento, all'Autorità di controllo e	PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9	SI	Rif. Comunicazione Prot. 28/2014/DIRE/HSE/LI del 03/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.

		<p>all'Amministrazione comunale la quantità di gas inviato in torcia, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, le misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento.</p>	<p>c))</p> <p>PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9 i))</p> <p>PMC (pag. 26, par. 4.1.2)</p>	<p>Rif. Comunicazione Prot. 31/2014/DIRE/HSE/LI del 11/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 34/2014/DIRE/HSE/LI del 12/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 43/2014/DIRE/HSE/LI del 24/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 65/2014/DIRE/HSE/LI del 04/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 71/2014/DIRE/HSE/LI del 13/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 78/2014/DIRE/HSE/LI del 21/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 103/2014/DIRE/HSE/LI del 31/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 114/2014/DIRE/HSE/LI del 11/04/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo</p>
--	--	---	---	---



					<p>Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 141/2014/DIRE/HSE/LI del 19/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 152/2014/DIRE/HSE/LI del 28/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 160/2014/DIRE/HSE/LI del 06/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 171/2014/DIRE/HSE/LI del 19/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p>
<b>P14</b>	-	<i>Emissioni convogliate</i> : Il Gestore deve determinare anche la composizione dei gas inviati in torcia secondo le metodiche riportate a pagg. 25-26 del PMC.	<p>PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9 d))</p> <p>PMC (pagg. 25-26 par.4.1.2)</p>	SI	<p>Rif. Comunicazione Prot. 28/2014/DIRE/HSE/LI del 03/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 31/2014/DIRE/HSE/LI del 11/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 34/2014/DIRE/HSE/LI del 12/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p>

				<p>Rif. Comunicazione Prot. 43/2014/DIRE/HSE/LI del 24/02/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 65/2014/DIRE/HSE/LI del 04/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 71/2014/DIRE/HSE/LI del 13/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 78/2014/DIRE/HSE/LI del 21/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 103/2014/DIRE/HSE/LI del 31/03/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 114/2014/DIRE/HSE/LI del 11/04/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 141/2014/DIRE/HSE/LI del 19/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 152/2014/DIRE/HSE/LI del 28/05/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa,</p>
--	--	--	--	---

					<p>ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 160/2014/DIRE/HSE/LI del 06/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. n° 171/2014/DIRE/HSE/LI del 19/06/2014 trasmessa al MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, Melilli e Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa.</p> <p>Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.</p>
<b>P15</b>	-	Il Gestore deve comunicare annualmente le quantità degli scarichi riconducibili all'impianto etilene e convogliati al sistema BD/Torce di reparto e anch'essi completamente recuperati dal compressore di recupero.	PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9 f))	NO	Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.
<b>P16</b>	-	Si prescrive che i sistemi di torcia presenti devono essere eserciti con un rendimento minimo di combustione del 98%.	PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9 g))	SI	Rif. Caratteristiche costruttive e monitoraggio condizioni di esercizio.
<b>P17</b>	-	Per le torce deve essere previsto e garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio con allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota.	PIC (pag. 131, par. 9.4.1, prescriz. 9 h))	SI	Rif. Sistema di monitoraggio esistente.
<b>P18</b>	-	Il Gestore deve effettuare con cadenza annuale ed in stagioni differenti per i primi due anni, la mappatura e caratterizzazione chimico-fisica	PIC (pag.131, par.9.4.2 prescriz. 11)	NO	Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.

		georeferenziata ed informatizzata, dei punti sorgente delle emissioni diffuse e fuggitive al fine di ottenere un dato significativo in termini qualitativi e quantitativi degli inquinanti.	PMC (pagg.26-27, par.4.2)		
<b>P19</b>	-	Gli scarichi parziali di acque reflue di tipo produttivo e meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate devono rispettare, ai sensi dell'art. 101, comma 4 del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3, colonna "scarico in rete fognaria" dell'allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs.152/06 per i parametri arsenico, mercurio, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, composti organici alogenati, prima del convogliamento nella rete consortile. Per quanto attiene gli altri inquinanti il Gestore deve garantire valori uguali o inferiori a quelli fissati nel regolamento di fognatura.	PIC (pag.131, par.9.5 prescriz. 12)	SI	Rif. Bollettini analitici.
<b>P20</b>	-	Agli scarichi delle acque bianche (raffreddamento, condensa vapore acqueo e meteoriche non contaminate) n. 2, 14E, 18, 18A, 346, 348, 502 e ETI si applicano i valori limite di emissione stabiliti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs.152/06 per lo scarico in acque superficiali, incluso il parametro Temperatura nel rispetto di quanto stabilito nella nota (1) in calce alla medesima Tabella 3.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 14)	SI	Rif. Bollettini analitici.
<b>P21</b>	-	Il Gestore deve eseguire il programma di autocontrollo finalizzato alla	PIC (pag.132,	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del

		verifica del rispetto dei valori limite di emissione per i parametri mercurio, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e composti organici alogenati secondo le frequenze e le modalità indicate nella Tab. “Scarichi idrici” pagg. 32 – 33 del PMC.	par.9.5 prescriz. 16)  PMC (pagg.32 – 33, par. 5.1)		30/04/2014.
<b>P22</b>		Il Gestore è tenuto a garantire l’accessibilità di tutti gli scarichi, per il campionamento da parte dell’Autorità Competente per il controllo, mediante operazioni periodiche di manutenzione e pulizia.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 17 d))	SI	-
<b>P23</b>	-	Il Gestore deve mettere in atto le misure necessarie affinché alla rete di scarico delle acque bianche confluiscono esclusivamente le acque di raffreddamento, di condensa, di vapore acqueo e meteoriche di dilavamento provenienti da strade, piazzali e fabbricate ubicati all’interno dello stabilimento, evitando pertanto che a detta rete possano confluire anche i flussi di dilavamento provenienti dalle aree di ubicazione degli impianti chimici e dei depositi di rifiuti, anche in caso si verificano sversamenti accidentali di oli, materiali e sostanze pericolose.	PIC (pag.132, par.9.5 prescriz. 18)	SI	-
<b>P24</b>	-	Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere garantito nel rispetto di quanto indicato alla lettera bb) dell’art. 183 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	PIC (pag.133, par.9.6 prescriz. 21)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione.
<b>P25</b>	-	<u>Rifiuti</u> : Il Gestore deve garantire la corretta applicazione del deposito	PIC (pag.133,	SI	Rif. Comunicazione Prot. 552/2013/DIRE/HSE/LA del 30/12/2013 trasmessa via PEC a MATTM e ISPRA.

		Temporaneo dei rifiuti, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma vigente, e per tale attività il Gestore deve comunicare di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo).	par.9.6 prescriz. 22)		Rif. Procedure Sistema di Gestione.
<b>P26</b>	-	Il Gestore deve verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei Depositi Temporanei, in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi e deve controllare le etichettature. Deve in particolare compilare mensilmente la Tabella riportata a pag. 34 del PMC relativa al monitoraggio delle aree di deposito.	PIC (pag.133, par.9.6 prescriz. 22)  PMC (pag. 34, par. 6)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione.  Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P27</b>	-	Qualora il Gestore utilizzi altre aree come deposito temporaneo diverse da quelle dichiarate, per ognuna di esse deve comunicare la tipologia dei rifiuti, la quantità con i relativi codici CER, l'ubicazione delle aree e le loro caratteristiche.	PIC (pag.139, par.9.6 prescriz. 24)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P28</b>	-	<u>Rumore</u> : Nel territorio dei comuni di Melilli e Augusta dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e nel Comune di Priolo quelli previsti dalla zonizzazione acustica adottata.	PIC (pag.140, par.9.7 prescriz. 26)	SI	Rif. Relazione Tecnica "Valutazione di Impatto Acustico (V.I.A.) ai sensi della Legge Quadro n° 447/95" rev. 0, dell'agosto 2011.
<b>P29</b>	-	<u>Rumore</u> : in caso di superamento persistente dei limiti di legge (nel territorio dei comuni di Melilli e Augusta devono essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97, nel comune di Priolo quelli previsti dalla zonizzazione acustica	PIC (pag.140, par.9.7 prescriz. 26)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.

		adottata), il Gestore deve fornire comunicazione all'Autorità Competente.			
<b>P30</b>	-	<u>Rumore</u> : in caso di superamento persistente dei limiti di legge, il Gestore deve intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui recettori, dopo idonea identificazione delle misure di risanamento tecnicamente fattibili da concordare con ARPA. A valle degli interventi, il Gestore deve procedere a un nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia.	PIC (pag.140, par.9.7 prescriz. 26)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P31</b>	02/12/2018	Il Gestore è tenuto ad effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore entro il primo rinnovo dell'AIA.	PIC (pag.140, par.9.7 prescriz. 27)  PMC (pag. 35, par. 8.1)	NO	Rif. comunicazione prot. 157/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, contenente il seguente documento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Monitoraggio del Rumore.</li> </ul> Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P32</b>	-	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevati a fini ambientali. In tal senso il Gestore deve dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.	PIC (pag.141, par.9.9 prescriz. 31)	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione.
<b>P33</b>	-	Il Gestore deve individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la	PIC (pag.141,	SI	Rif. Procedure Sistema di Gestione.

		salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, deve disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore deve altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il Gestore deve inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite a pag. 55 del PMC.	par.9.9 prescriz. 32)  PMC (pag. 55, par.14.6)		Cogenza comunicazione subordinata a specifico accadimento non occorso.
<b>P34</b>	-	In caso di malfunzionamenti, il Gestore deve essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite a pag.55 del PMC.	PIC (pag.141, par.9.10 prescriz. 33)  PMC (pag. 55, par.14.6)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P35</b>	-	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali, dotandosi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.	PIC (pag.142, par.9.11 prescriz. 34)	SI	Rif. Procedure del Sistema di Gestione.
<b>P36</b>	-	Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità competente, all'Ente di Controllo, al	PIC (pag.142, par.9.11 prescriz. 35)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.



		Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite a pag. 55 del PMC.	PMC (pag. 55, par.14.6)		
<b>P37</b>	-	In caso di eventi incidentali di particolare rilievo tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità competente, all'Ente di controllo e ai comuni interessati anche ai fini della comunicazione di cui all'art. 40 del D.lgs. 33/2013. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	PIC (pag.142, par.9.11 prescriz. 36)  PMC (pag. 55, par.14.6)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P38</b>	-	Il gestore deve attenersi a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del DLgs.334/1999 e s.m.i., e in particolare agli obblighi sanciti dall'art.24 dello stesso decreto, relativi all'accadimento di incidente rilevante.	PMC (pag.56,SI par.14.6)	SI	Rif.Trasmissione del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., per lo Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) della Versalis S.p.A. Prot. 576/DIRE/MP del 28/11/2012 Cogenza obblighi di cui all'art. 24 del DLgs 334/99 subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.

<b>P39</b>	-	Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di trasmettere le relazioni periodiche ad ISPRA ed ARPA/APPA, alla Provincia e ai comuni interessati.	PIC (pag.145, par.13)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, ISPRA, ARPA, Regione Sicilia, Provincia di Siracusa e Comuni di Augusta, Mellilli e Priolo con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P40</b>	-	Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di comunicare all'Autorità competente per il controllo ISPRA ed ARPA territorialmente competente dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA.	PIC (pag.145, par.13)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P41</b>	-	Nell'attuazione del PMC, il Gestore ha l'obbligo di tempestiva informazione ad ISPRA ed ARPA territorialmente competente, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.	PIC (pag.145, par.13)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P42</b>	-	<u>Sistemi di monitoraggio in continuo:</u> Si stabilisce che in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente l'Ente di Controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.	PMC (pag. 5, par. 2)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P43</b>	-	<u>Sistemi di monitoraggio in continuo:</u> Si stabilisce che la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne	PMC (pag. 5, par. 2)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.

		identifica il campo di misura, la linearità la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate, che attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.			
<b>P44</b>	-	Qualora per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore deve darne comunicazione preventiva all'Ente di controllo. La notifica deve essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Deve essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.	PMC (pag. 5, par. 2)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P45</b>	-	Il Gestore deve dotarsi di un "Registro degli Adempimenti AIA" nel quale	PMC (pag. 5, par.	SI	Rif. DAP febbraio 2014 trasmesso con comunicazione prot. 61/2014/DIRE/PZ del 28/02/2014

		annotare tutte le scadenze previste dall'autorizzazione e gli atti conseguenti adottati, registrando tutti gli elementi informativi che consentono la tracciabilità della corrispondenza e delle attività svolte. Il contenuto di siffatto registro deve essere riportato periodicamente a ISPRA, utilizzando il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) predisposto da ISPRA in formato elettronico che dovrà essere compilato e trasmesso sempre in formato elettronico con frequenza quadrimestrale alla scadenza del mese di Febbraio, del mese di Giugno e del mese di Ottobre.	2)		Rif. DAP giugno 2014
<b>P46</b>	-	<i>Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie</i> : registrazione del consumo delle principali materie prime ed ausiliarie utilizzate secondo le modalità indicate nella Tabella a pag.7 del PMC.	PMC (pag. 7, par. 3.1)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P47</b>	-	Per il consumo delle principali materie prime ed ausiliarie utilizzate, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 7, par. 3.1)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P48</b>	-	<i>Consumo di combustibili</i> : registrazione del consumo di combustibili secondo le modalità indicate nella Tabella a pag. 8 del PMC.	PMC (pag. 8, par. 3.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P49</b>	-	<i>Gas naturale</i> : Per il consumo di combustibili, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 8, par. 3.2)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P50</b>	-	<i>Caratteristiche dei combustibili</i> :	PMC	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via

		Per il Gas naturale produrre mensilmente una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella Tabella a pag. 9 del PMC.	(pag. 9, par. 3.3)		PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P51</b>	-	Per il Gas naturale, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo annuale.	PMC (pag. 9, par. 3.3)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P52</b>	-	<i>Caratteristiche dei combustibili:</i> Per il fuel gas autoprodotta, il Gestore deve monitorare il contenuto dei parametri indicati nella Tabella a pag. 9 del PMC.	PMC (pag. 9, par. 3.3)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P53</b>	-	Per il fuel gas autoprodotta, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 9, par. 3.3)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P54</b>	-	<i>Caratteristiche dei combustibili:</i> Per il fuel oil cracking (FOK) produrre mensilmente una scheda tecnica (fornita dal fornitore o prodotta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) contenente le informazioni riportate nella Tabella a pag. 9-10 del PMC.	PMC (pag. 9, par. 3.3)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Il fuel oil cracking (FOK) non è stato utilizzato.
<b>P55</b>	-	Per il fuel oil cracking (FOK), il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 9, par. 3.3)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P56</b>	-	<i>Consumi idrici:</i> registrazione del consumo di acqua, come precisato nelle Tabelle a pagg. 10-11 del PMC.	PMC (pag. 10, par. 3.4)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P57</b>	-	Per i consumi idrici, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 10, par. 3.4)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P58</b>	-	<i>Produzione e consumi energetici:</i> registrazione del consumo e della	PMC (pag. 11, par.	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del

		produzione di energia, come precisato nella Tabella a pag.12 del PMC, per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi.	3.5)		30/04/2014.
<b>P59</b>	-	Per la produzione e i consumi energetici, il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 11, par. 3.5)	SI	Rif. “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P60</b>	-	<i>Emissioni convogliate e prescrizione relative:</i> gli autocontrolli devono essere effettuati per i punti di emissione precisati in Tabella a pagg. 22-23-24 del PMC, con la frequenza stabilita in tale Tabella.	PMC (pagg. 22 – 23 - 24, par. 4.1.1)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P61</b>	-	Per i punti di emissione convogliata, il Gestore deve compilare un rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 22, par. 4.1.1)	SI	Rif. “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P62</b>	-	<i>Torçe d'emergenza</i> – Nel rapporto annuale, per tutte le torçe riportate nella Tabella a pag.24 del PMC devono essere riportati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero e tipo di funzionamenti (es. situazioni di emergenza, avvio e arresto di impianti, ecc);</li> <li>- Durata (ore di esercizio per ciascun evento di accensione);</li> <li>- Quantità trimestrale di combustibile utilizzato per le fiamme pilota delle torçe;</li> <li>- Composizione dei gas inviati in torcia;</li> <li>- Volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche;</li> </ul>	PMC (pag. 24, par. 4.1.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.

		Portata trimestrale dei flussi convogliati al sistema BD/Torce di stabilimento e del flusso inviato al sistema BD/Torce dello stabilimento ISAB, suddividendo tra condizioni di emergenza e condizioni di avvio/arresto degli impianti.			
<b>P63</b>	-	<i>Torce d'emergenza</i> – Il Gestore deve essere in grado di monitorare quantità e qualità del gas inviato in torcia in qualsiasi condizione operativa dell'impianto.	PMC (pag. 25, par. 4.1.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P64</b>	-	Per raggiungere gli obiettivi del programma LDAR, deve essere eseguito il monitoraggio con la frequenza indicata in Tabella a pag.29 del PMC, recante indicazione anche dei tempi di intervento e delle modalità di registrazione dei risultati, sia del monitoraggio che dei tempi di riparazione.	PMC (pag. 29, par. 4.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR;</li> <li>• Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.</li> </ul>
<b>P65</b>	-	La sostituzione dei componenti fuori soglia (soglia stabilita a pag.28 del PMC) deve essere effettuata con componenti in grado di garantire una migliore performance e nella scelta dei componenti da installare il gestore valuta la conformità alle indicazioni riportate nei BREF comunitari e alle Linee guida nazionali riportandone i risultati del confronto nel report periodico all'Autorità competente e all'Ente di controllo.	PMC (pag. 29, par. 4.2)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR;</li> <li>• Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.</li> </ul> Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014
<b>P66</b>	-	Il Gestore può proporre all'Ente di	PMC	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via

		controllo un programma e delle procedure equivalenti purchè di pari efficacia, ed in ogni caso il Gestore deve comunque argomentare le eventuali scelte diverse dal programma e dalle procedure proposte.	(pag. 30, par. 4.2)		PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC al MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR;</li> <li>• Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.</li> </ul>
<b>P67</b>	-	I risultati del programma LDAR devono essere registrati su database in formato elettronico e su formato cartaceo e sono allegati al rapporto annuale che il Gestore invia all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo secondo le modalità riportate a pag. 30 del PMC.	PMC (pag. 30, par. 4.2)	SI	Rif. Rapporto Annuale 2013 trasmesso via PEC a MATTM in copia a ISPRA con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.  Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P68</b>	-	<i>Scarichi Idrici:</i> devono essere effettuati i controlli previsti nella Tabella a pag. 32 del PMC.	PMC (pag. 32, par. 5.1)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P69</b>	-	<i>Scarichi Idrici:</i> il Gestore deve compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 32, par. 5.1)	SI	Rif. Rapporto Annuale 2013 trasmesso via PEC a MATTM in copia a ISPRA con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P70</b>	-	Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati.	PMC (pag. 33, par. 6)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P71</b>	-	Il Gestore deve gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso la compilazione del registro di carico/scarico, del FIR (Formulario di identificazione Rifiuti), con	PMC (pag. 33, par. 6)	SI	Rif. Procedure del Sistema di Gestione.  Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.



		archiviazione della 4 <sup>a</sup> copia firmata dal destinatario per accettazione e segnalazione sul MUD con cadenza annuale.			
<b>P72</b>	-	Il Gestore deve adeguarsi, nei tempi previsti, alla norma sancita dal DM 17.12.2009 e ss.mm.ii. <i>Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-bis del decreto legge n.78 del 2009 convertito con modificazioni, dalla legge n.102m del 2009.</i>	PMC (pag. 33, par. 6)	SI	Rif. Pratica SISTRI MIL_MI_264515.  Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P73</b>	-	I risultati dei controlli delle aree di deposito temporaneo devono essere contenuti nel rapporto annuale.	PMC (pag. 34, par. 6)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.
<b>P74</b>	-	<i>Monitoraggio di acque sotterranee, suolo e sottosuolo:</i> il rapporto annuale deve contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate.	PMC (pag. 34, par. 7)	SI	Rif. “Rapporto Annuale Esercizio 2013” trasmesso via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.
<b>P75</b>	-	<i>Monitoraggio di acque sotterranee, suolo e sottosuolo:</i> Qualora nell’area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività deve contenere una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati.	PMC (pag. 34, par. 7)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P76</b>	-	<i>Valutazione di impatto acustico:</i> nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell’impatto acustico nei confronti dell’esterno, il Gestore deve effettuare una valutazione preventiva	PMC (pag. 35, par. 8.1)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.

		dell'impatto acustico secondo le modalità riportate a pag.35 del PMC. Il Gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare all'Ente di controllo gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica.			
<b>P77</b>	-	<i>Valutazione di impatto acustico:</i> I risultati dei controlli relativi al monitoraggio dei livelli sonori devono essere contenuti nel rapporto annuale.	PMC (pag. 36, par. 8.1)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. comunicazione prot. 157/2014 del 28/05/2014, trasmessa via PEC a MATTM, in copia a ISPRA, contenente il seguente documento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Monitoraggio del Rumore.</li> </ul> Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.
<b>P78</b>	-	<i>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way:</i> esecuzione del programma di ispezione e manutenzione del parco serbatoi di cui alla T30.	PMC (pag. 37, par. 9)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento.
<b>P79</b>	-	<i>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way:</i> il Gestore deve mantenere i bacini di contenimento dei serbatoi puliti ed in ordine, facilmente accessibili e ispezionabili.	PMC (pag. 37, par. 9)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento.
<b>P80</b>	-	<i>Monitoraggio Serbatoi e pipe-way:</i> i risultati delle attività di controllo effettuate in base al programma di cui al T32 devono essere conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità	PMC (pag. 37, par. 9)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al

		di Controllo e riassunti nel rapporto annuale.			<p>MATTM, in copia a ISPRA, contenente i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento;</li> <li>• Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento;</li> </ul> <p>Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.</p>
<b>P81</b>	-	<p><i>Monitoraggio fognatura oleosa:</i> esecuzione del Piano di ispezione della rete fognaria di cui alla T34, con contenuti in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento. La verifica della tenuta dei collettori e degli allacciamenti fognari deve essere realizzata in accordo alla norma Uni EN 1610 o equivalente. Il Gestore deve realizzare un database elettronico con indicati i tratti di fognatura da collaudare, la data di collaudo presunta, le date di inizio e fine della prova di collaudo, l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova ed il relativo esito, le date di inizio e fine della ispezione televisiva (eventuale) ed il relativo esito, i lavori nell'evenienza realizzati e/o pianificati (in quest'ultimo caso con le date di inizio e fine lavori) di ripristino funzionale del tratto di fognatura. Il database deve essere conservato dal Gestore per il periodo di validità del PMC ed aggiornato con una cadenza temporale minima di 6 mesi, anche al fine di dimostrare all'Ente di controllo la realizzazione del piano di ispezione.</p>	PMC (pag. 38, par. 10)	SI	<p>Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.</p> <p>Rif. Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014, trasmesso al MATTM, in copia a ISPRA, contenente il Programma d'ispezione della rete fognaria.</p>

<b>P82</b>	-	<p><i>Monitoraggio fognatura oleosa:</i>  In caso di malfunzionamenti al sistema di collettamento delle acque oleose, il personale deve iniziare la riparazione entro le successive 24 ore dall'accertamento dell'evento, annotando sul registro delle manutenzioni l'evento, il tempo di intervento, la riparazione e/o le manovre di contenimento eseguite e l'esito finale. Le modalità dovranno avvenire in accordo con il sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento o, qualora non già compresa nelle modalità gestionali attuate dal gestore anche in modalità equivalente.</p>	PMC (pag. 38, par. 10)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P83</b>	-	<p><i>Monitoraggio fognatura oleosa:</i>  Nel caso di eventi eccezionali con spargimento di sostanze oleose e/o tossiche per l'ambiente acquatico, il Gestore deve assicurare l'immediata attivazione delle procedure implementate secondo la normativa vigente (D.M. 471/99 e D.Lgs.152/06) ed attualmente operanti, per il contenimento degli sversamenti. Deve essere cioè attuato, per quanto tecnicamente possibile, il contenimento degli spanti in aree dotate di impermeabilizzazione cercando di non fare arrivare le sostanze ai corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Nel caso si verifichi uno spargimento consistente di materiale tossico (etichettato con frasi di rischio R45, R46, R49, R50, R51 e R52) il</p>	PMC (pag. 38, par. 10)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.

		Gestore ha l'obbligo di notifica, entro 24 ore dal verificarsi dell'evento, all'Autorità competente e all'Ente di controllo.			
<b>P84</b>	-	<i>Monitoraggio degli odori:</i> il Gestore deve trasmettere annualmente all'Ente di controllo un rapporto in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorogene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento)	PMC (pag. 39, par. 11)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.
<b>P85</b>	-	<i>Attività di QA/QC:</i> il Gestore che decide di ricorrere a laboratori esterni ha l'obbligo di accertarsi che gli stessi siano dotati almeno di un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC (pag. 40, par. 12)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P86</b>	-	<i>Attività di QA/QC:</i> Il Gestore che è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SME), deve in qualunque caso avvalersi, per l'analisi dei parametri d'interesse, come previsto dalla norma di riferimento UNI EN 14181:2005 – <i>Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici</i> , di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC (pag. 40, par. 12)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P87</b>	-	<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME):</i> Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve essere	PMC (pag. 41, par. 12.1)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.

		conforme a quanto previsto al paragrafo 12.1 del PMC [...]. Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni.			
<b>P88</b>		<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME):</i> i Rapporti di Prova sulla verifica degli SME devono essere trasmessi con il rapporto riassuntivo annuale.	PMC (pag. 41, par. 12.1)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.  Rif. Rapporto Annuale Esercizio 2014.
<b>P89</b>		<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME):</i> La validazione delle misure deve essere realizzata almeno ad ogni rinnovo dell'AIA da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC (pag. 41, par. 12.1)	NO	-
<b>P90</b>		<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME):</i> Per acconsentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento, la strumentazione per la misura continua delle emissioni dovrà avere le caratteristiche riportate a pag.42 del PMC.	PMC (pag. 42, par. 12.1)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P91</b>		<i>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME):</i> nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino le misure di uno o più inquinanti, il gestore deve attuare le seguenti azioni:	PMC (pag. 42, par. 12.1)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali.</li> <li>- Dopo le prime 24 ore di blocco deve essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel Manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio Continuo delle Emissioni; il Gestore deve notificare all' Autorità di controllo l'evento;</li> <li>- Dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa, devono essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per tutti i parametri soggetti a monitoraggio, in sostituzione delle misure continue.</li> </ul> <p>Per i parametri di normalizzazione ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua, dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa, dovranno</p>			
--	--	---	--	--	--

		essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale.			
<b>P92</b>	-	<i>Sistema di monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici:</i> Tali monitoraggi dovranno essere eseguiti conformemente a quanto previsto dal paragrafo 12.2 del PMC.	PMC (pagg. 42 - 43, par. 12.2)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P93</b>	-	<i>Metodi analitici chimici e fisici:</i> Il Gestore deve utilizzare metodi di analisi ufficiali riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale ed in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità come indicato da pag. 43 a pag. 51 del PMC. Qualora il Gestore volesse utilizzare metodi differenti da quelli indicati nel PMC, è tenuto a presentare la propria proposta all'Ente di controllo trasmettendo una relazione contenente la descrizione del metodo in termini di pretrattamento e analisi, e tutte le fasi di confronto del metodo proposto con il metodo indicato al fine di dimostrare l'equivalenza tra i due. Si considerano comunque attendibili metodi analitici rispondenti alla norma CEN/TS 14793:2005. Anche in questo caso il Gestore deve trasmettere una relazione contenente la descrizione del metodo applicato e i risultati relativi alla validazione interlaboratorio.	PMC (pag. 43, par. 13)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P94</b>		<i>Metodi analitici chimici e fisici:</i> i dati relativi ai controlli analitici discontinui	PMC (pag. 44, par.	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del



		devono essere riportati dal Gestore su appositi registri, ai quali devono essere allegati i certificati analitici. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente al controllo.	13)		30/04/2014.
<b>P95</b>	-	<i>Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità:</i> nella valutazione del rispetto dei limiti di emissione quantitativi, devono essere adottati i criteri riportati a pag. 54 del PMC.	PMC (pag. 54, par. 14.3)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P96</b>	-	<i>Validazione dei dati:</i> in caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati devono essere inseriti nel rapporto annuale.	PMC (pag. 55, par. 14.4)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P97</b>	-	<i>Indisponibilità dei dati di monitoraggio:</i> In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del Rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve darne comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC (pag. 55, par. 14.5)	NO	Cogenza subordinata ad uno specifico accadimento non occorso.
<b>P98</b>	-	<i>Rapporto Annuale:</i> entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente, all'Ente di controllo, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e	PMC (pagg. 56-58, par. 14.7)	SI	Rif. "Rapporto Annuale Esercizio 2013" trasmesso via PEC a MATTM, ISPRA, ARPA, Regione Sicilia, Provincia di Siracusa e Comuni di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo con comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014.

		all'Arpa territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente, i cui contenuti minimi sono riportati a pagg.56-58 del PMC.			
<b>P99</b>	-	<i>Gestione e presentazione dei dati:</i> Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo possibilmente per l'intera vita operativa dell'impianto, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati; in alternativa, i dati devono essere obbligatoriamente conservati per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA, con una logica di finestra scorrevole e comunque sino al rinnovo dell'AIA.	PMC (pag. 58, par. 14.8)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.
<b>P100</b>	-	<i>Gestione e presentazione dei dati:</i> Tutti i rapporti devono essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word Processor" per le parti testo e "Open Office – Foglio di calcolo" (o con esso compatibile) per i fogli di calcolo e i diagrammi riassuntivi.	PMC (pag. 58, par. 14.8)	SI	Rif. Rapporti trasmessi su supporto informatico.
<b>P101</b>	-	<i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME:</i> I dati registrati dallo SME devono essere conservati possibilmente per l'intera vita operativa dell'impianto. In alternativa a quest'ultima indicazione, i dati devono essere obbligatoriamente conservati per un periodo di tempo	PMC (pag. 58, par. 14.8.1)	SI	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.

		pari a alla durata dell'AIA, con una logica di finestra scorrevole e comunque sino al rinnovo dell'AIA.			
<b>P102</b>	-	<i>Conservazione dei dati provenienti dallo SME:</i> le modalità di registrazione, conservazione e memorizzazione dei dati devono essere riportate ed illustrate, nella loro attuazione, nel manuale di gestione dello SME.	PMC (pag. 59, par. 14.8.1)	NO	Rif. Piano di Monitoraggio e Controllo esecutivo trasmesso via PEC a ISPRA mediante comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014.

### 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

#### Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
12/12/2013	MATTM e ISPRA	Comunicazione di cui all'art.29decies, comma1 del D.Lgs. 152/06.	T4	Comunicazione Prot. 525/2013/DIRE/HSE/LA del 12/12/2013 - Comunicazione di cui all'art.29decies, comma1 del D.Lgs. 152/06.
30/12/2013	MATTM e ISPRA	Comunicazione criterio gestionale deposito temporaneo rifiuti.	P25	Comunicazione Prot. 552/2013/DIRE/HSE/LA del 30/12/2013 - Comunicazione criterio gestionale deposito temporaneo rifiuti.
31/12/2013	MATTM e ISPRA	Elenco di tutti gli scarichi parziali in fognatura.	T12 e T13	Comunicazione Prot. 553/2013/DIRE/HSE/LA del 31/12/2013 - Elenco di tutti gli scarichi parziali in fognatura.
17/01/2014	Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR	Comunicazione di misurazione delle emissioni in atmosfera	P11	Comunicazione Prot. 7/DIRE/HSE/VR/2014 del 17/01/2014 - Comunicazione avvio delle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera a partire dal giorno 20/01/2014.
30/01/2014	MATTM e ISPRA	Quietanza di versamento per tariffa TC per anno 2014.	P7	Comunicazione Prot. 18/2014/DIRE/HSE/LA del 30/01/2014 - Quietanza di versamento per tariffa TC per anno 2014.
03/02/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. 28/2014/DIRE/HSE/LI del 03/02/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A in data 27/01/2014.
11/02/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. 31/2014/DIRE/HSE/LI del 11/02/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A in data 04/02/2014.

	ASP di Siracusa			
12/02/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. 34/2014/DIRE/HSE/LI del 12/02/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A in data 08/02/2014.
24/02/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. 43/2014/DIRE/HSE/LI del 24/02/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A in data 17/02/2014.
24/02/2014	MATTM e ISPRA	Variazione nella gestione del deposito GPL presso reparto SG11 consistente nel cambio di destinazione d'uso della sfera DP1404	P6	Comunicazione Prot. 44/2014/DIRE del 24/02/2014 - Variazione nella gestione del deposito GPL presso reparto SG11 consistente nel cambio di destinazione d'uso della sfera DP1404.
27/02/2014	MATTM e ISPRA	Comunicazione Modifica Non Sostanziale consistente nell'installazione di un secondo compressore di recupero gas presso l'unità di recupero gas di torcia dell'impianto Etilene.	P6	Comunicazione Prot. n° 56/2014/DIRE/PZ del 27/02/2014 - Installazione di un secondo compressore di recupero gas presso l'unità di recupero gas di torcia dell'impianto Etilene.
28/02/2014	MATTM e ISPRA	Trasmissione Documento di Aggiornamento Periodico (DAP)	P45	Comunicazione prot. 61/2014/DIRE/PZ del 28/02/2014 - Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) Febbraio 2014.
04/03/2014	MATTM, ISPRA,	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13	Comunicazione Prot. n° 65/2014/DIRE/HSE/LI del 04/03/2014 -

	Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa		e P14	Messa in esercizio della Torcia BT101 in data 23/02/2014.
13/03/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 71/2014/DIRE/HSE/LI del 13/03/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 06/03/2014.
21/03/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 78/2014/DIRE/HSE/LI del 21/03/2014 - Messa in esercizio della Torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 13/03/2014 e 16/03/2014.
26/03/201	Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR	Comunicazione di misurazione delle emissioni in atmosfera	P11	Comunicazione "Prot. 90/DIRE/HSE/VR/2014 del 26/03/2014 - Comunicazione avvio delle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera dell'impianto etilene relativamente al 2° trimestre 2014.
31/03/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 103/2014/DIRE/HSE/LI del 31/03/2014 - Messa in esercizio della torcia smokeless BT1404 in data 21/03/2014.

	Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa			
11/04/2014	Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR	Comunicazione di misurazione delle emissioni in atmosfera	P11	Rif. Comunicazione Prot. 113/DIRE/HSE/VR/2014 del 11/04/2014 - Comunicazione che le attività di campionamento relative ai punti di emissione degli impianti Aromatici (B103/A, B103/B, B102/A, B102/B, B101, B1380/A, B1380/B, B1601 e B001) hanno inizio giorno 16 aprile 2014 e proseguono fino a giorno 15 maggio 2014, con l'esclusione dei venerdì.
11/04/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 114/2014/DIRE/HSE/LI del 11/04/2014 - Messa in esercizio della torcia smokeless BT101 in data 04/04/2014.
15/04/2014	MATTM, ISPRA	Comunicazione modifica non sostanziale consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di disoleazione dell'unità di pretrattamento acque reflue a servizio dell'impianto Etilene.	P6	Comunicazione Prot. 116/2014/DIRE/PZ del 15/04/2014 - Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5, comma 4 del D.M. 321 del 12/11/2013 di rilascio dell'AIA, consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di disoleazione dell'unità di pretrattamento acque reflue a servizio dell'impianto Etilene.
30/04/2014	MATTM, ISPRA, Regione Sicilia, Provincia di Siracusa, Comuni di Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta, ARPA	Rapporto Annuale relativo all'esercizio dello stabilimento nell'anno 2013.	T5, T36, P39, P47, P49, P51, P53, P57, P59, P61, P62, P67, P69, P73, P74 e P98	Comunicazione Prot. 124/2014 del 30/04/2014 - Rapporto Annuale relativo all'esercizio dello stabilimento nell'anno 2013.
30/04/2014	MATTM, ISPRA, ARPA	Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo	T7, T8, T14, T15, T16, T19, T20, T21, T36, P21, P26,	Comunicazione Prot. 125/2014 del 30/04/2014 - Piano di Monitoraggio e Controllo Esecutivo

			P31, P43, P46, P48, P50, P52, P54, P56, P58, P60, P62, P63, P64, P65, P66, P67, P68, P70, P71, P72, P73, P77, P78, P79, P80, P81, P84, P85, P86, P87, P88, P90, P92, P93, P94, P95, P99, P101 e P102	
08/05/2014	MATTM, ISPRA, ARPA	Trasmissione Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento - Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento - Programma d'ispezione della rete fognaria	T5, T30, T31, T32, T34, P78, P79, P80, P81	Comunicazione Prot. 126/2014 del 08/05/2014 - Programma d'ispezione e manutenzione parco serbatoi di stabilimento - Programma d'ispezione preventiva del sistema pipe-way di stabilimento - Programma d'ispezione della rete fognaria
14/05/2014	MATTM, ISPRA	Comunicazione modifica consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di abbattimento delle polveri da operazioni di deckoking	T24, P6	Comunicazione Prot. n° 131/2014/DIRE/PZ del 14/05/2014 - Comunicazione modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5, comma 4 del D.M. 321 del 12/11/2013 di rilascio dell'AIA, consistente nell'aggiornamento tecnologico del sistema di abbattimento delle polveri da operazioni di decoking, tramite la sostituzione, nel tempo, degli esistenti cicloni inerziali di tipo "a secco" con nuovi cicloni inerziali "ad umido" caratterizzati da maggiore efficienza di abbattimento. Si allega documentazione atta a inquadrare e dettagliare la suddetta modifica.
19/05/2014	MATTM, ISPRA,	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13	Comunicazione Prot. n° 141/2014/DIRE/HSE/LI del 19/05/2014 -



	Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa		e P14	Messa in esercizio della torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 14/05/2014.
28/05/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 152/2014/DIRE/HSE/LI del 28/05/2014 - Messa in esercizio della torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 19/05/2014.
28/05/2014	MATTM, ISPRA	Comunicazione modifica consistente nel riutilizzo delle acque di processo dell'impianto Aromatici	T1, P6	Comunicazione Prot. n° 155/2014/DIRE/PZ del 28/05/2014 - Comunicazione modifica, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5, comma 4 del D.M. 321 del 12/11/2013 di rilascio dell'AIA, consistente nel riutilizzo delle acque di processo dell'impianto Aromatici, attraverso la realizzazione, in tale impianto, di una nuova sezione di separazione degli idrocarburi, a mezzo strippaggio con vapore, delle acque di processo dell'impianto Aromatici, per consentirne il riutilizzo come acqua per uso industriale-processo all'interno del ciclo produttivo. Si allega documentazione atta a inquadrare e dettagliare la suddetta modifica e la quietanza dell'avvenuto pagamento.
28/05/2014	MATTM, ISPRA, ARPA	Trasmissione Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR e Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.	T9, T10, T11, P18, P64, P65 e P66	Comunicazione Prot. 156/2014 del 28/05/2014 - Risultanze dell'attuazione del programma di manutenzione periodica LDAR e Programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive e diffuse.
28/05/2014	MATTM, ISPRA, ARPA	Trasmissione Piano di Monitoraggio del Rumore	T17, T18, T19, P31 e P77	Comunicazione Prot. 157/2014 del 28/05/2014 - Piano di Monitoraggio del Rumore

06/06/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 160/2014/DIRE/HSE/LI del 06/06/2014 - Messa in esercizio della torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 28/05/2014.
13/06/2014	MATTM, ISPRA	Stato avanzamento piano di sostituzione bruciatori dei forni dell'impianto Etilene e ulteriori misure intraprese o previste finalizzate al rispetto del VLE per gli ossidi di azoto in vigore a partire dal 1/12/2017	T23	Comunicazione Prot. n° 169/2014/DIRE/PZ del 13/06/2014 - Stato avanzamento piano di sostituzione bruciatori dei forni dell'impianto Etilene e ulteriori misure intraprese o previste finalizzate al rispetto del VLE per gli ossidi di azoto in vigore a partire dal 01/12/2017. Trasmissione della Relazione predisposta al fine di ottemperare a quanto richiesto a Par. 6 "Conclusioni del gruppo istruttore" del PIC aggiornato (in merito alla modifica non sostanziale proposta dal Gestore in data 30/07/2013 per la rimodulazione dell'assetto produttivo dell'impianto Cracker) e trasmesso con nota Prot. N° DVA-2014-0014496 del 15/05/2014. Nella relazione si integra e aggiorna quanto riportato sull'argomento nel Rapporto Annuale 2013 e sono riportati, per gli ossidi di azoto, i dati rappresentativi degli attuali livelli di emissione nell'assetto dell'impianto Etilene conseguente all'avviamento della suddetta modifica
19/06/2014	MATTM, ISPRA, Comune di Priolo Gargallo, di Melilli e di Augusta, Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR e ASP 8 di Siracusa	Messa in esercizio torcia	P4, P12, P13 e P14	Comunicazione Prot. n° 171/2014/DIRE/HSE/LI del 19/06/2014 - Messa in esercizio della torcia B-3101A (torcia Enclosed Ground Flare smokeless) in data 11/06/2014.







*Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento*

<b>Data emissione</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rif . (Tx / Px)</b>	<b>Prot. e note che descrivono il contenuto</b>
03/03/2011	Gestori impianti soggetti AIA statale, (pc MATTM, ARPAT)	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo - PRIMA EMISSIONE.	-	Prot. ISPRA 0007656. A) Modalità applicazione norma UNI EN ISO 14181 e conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. B) Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità. C) Garanzia e controllo qualità (QA/QC) e utilizzo di laboratori. D) Gestione informatica di tutta la documentazione inerente l'AIA. E) Registro delle scadenze autorizzative e trasmissione ad ISPRA.
15/04/2011	Gestori impianti AIA statali, (pc MATTM, ARPA)	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo - PRIMA EMISSIONE - Correzione delle modalità di trasmissione per la presentazione delle scadenze autorizzative.	-	Prot. ISPRA 00122899. Modifica scadenze per presentazione DAP.
21/04/2011	Gestori impianti soggetti AIA statale, (pc ISPRA)	Punti di emissione in aria e torce di stabilimento.	-	Prot. MATTM DVA-2011-0009754- Allegata nota MATTM prot. CIPPC-00-2011-0000537 del 30/03/2011. Richiesta di informazioni tecniche sulle diverse tipologie di gas scaricati in torcia.
01/06/2011	Gestori impianti soggetti AIA statale e loro referenti controlli, (pc MATTM, ARPAT)	Definizione di modalità dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) – SECONDA EMISSIONE	-	Prot. ISPRA 0018712. A) Modalità applicazione norma UNI EN ISO 14181 e conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (precisazione). B) Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità (precisazione). C) Garanzia e controllo qualità (QA/QC) e utilizzo di laboratori (confermato). D) Gestione informatica di tutta la documentazione inerente l'AIA (aggiornamento). E) Registro delle scadenze autorizzative e trasmissione ad ISPRA (aggiornamento).

				<p>F) Criteri di monitoraggio in caso di indisponibilità della strumentazione di misura in continuo delle emissioni in atmosfera (nuova).</p> <p>G) Metodi di riferimento (nuova).</p> <p>H) LDAR per le raffinerie e chimiche (nuova).</p> <p>I) Applicazione del metodo LDAR alle centrali (nuova).</p> <p>L) Monitoraggio delle torce (nuova).</p> <p>M) Monitoraggio del rendimento di recupero dello zolfo nelle raffinerie (nuova).</p>
28/03/2012	Gestori impianti soggetti AIA statale e loro referenti controlli	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo - TERZA EMANAZIONE	-	<p>Prot. ISPRA 0013053.</p> <p>A) Modalità di applicazione della norma UNI EN 14181 e conservazione dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (ulteriori precisazioni).</p> <p>B) Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti in quantità (ulteriori precisazioni e correzione).</p> <p>D) Definizione delle modalità di comunicazione tra Gestori e Enti di Controllo (integrazioni).</p> <p>E) Registro delle scadenze autorizzative e trasmissione a ISPRA (ulteriori precisazioni).</p> <p>G) Metodi di riferimento (integrazione - formato per la presentazione delle relazioni di equivalenza sui metodi).</p> <p>H) LDAR per le raffinerie e chimiche (precisazioni)</p> <p>N) Metodi di misurazione delle caratteristiche dei combustibili (nuova).</p> <p>O) Esecuzione delle campagne di misura per impianti a esercizio ridotto (nuova).</p> <p>P) Contenuti della relazione annuale (nuova).</p>
09/07/2012	Gestori di impianti soggetti ad AIA statale (pc. Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC e ISPRA)	Richiesta originale quietanza di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008	-	Prot. DVA-2012-0016367 del 09/07/2012
01/08/2012	Gestori di impianti soggetti ad AIA statale (pc. Presidente della Commissione	Istituzione nuovo articolo sul capitolo 2592 di entrata del Bilancio dello Stato.	-	Prot. DVA-2012-0018582 del 01/08/2012.

	Istruttoria AIA-IPPC e ISPRA)			
28/02/2013	Gestori impianti AIA statali, (pc MATTM, ARPA)	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - QUARTA EMANAZIONE	-	Prot. ISPRA 0009611 del 28/02/2013 A) Modalità di applicazione della Norma UNI EN 14181 (integrazioni). D) Definizione delle modalità di comunicazione tra Gestori e Enti di Controllo (integrazioni e precisazione). G) Metodi di riferimento (precisazione). Q) Criteri di conformità in caso di monitoraggio in continuo (nuova). R) Criteri per l'individuazione di apparecchiature critiche (nuova). S) Dati relativi all'attivazione dei sistemi di torcia (nuova).
19/04/2013	Gestori impianti AIA statali, (pc MATTM, ARPA)	Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - QUINTA EMANAZIONE	-	Prot. ISPRA 0016760 del 19/04/2013 D) Definizione delle modalità di comunicazione tra Gestori e Enti di Controllo (precisazione). G) Metodi di riferimento (ulteriore precisazione). Q) Criteri di conformità in caso di monitoraggio in continuo (precisazioni sostanziali). T) Criteri per il calcolo delle tariffe per i controlli (nuova).
13/12/2013	Versalis S.p.A. (pc Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA)	Versalis S.p.A. stabilimento di Priolo Gargallo - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 143/660)	P6	Prot. MATTM DVA-2013-0029242 del 13/12/2013 Avvio del procedimento per la modifica non sostanziale relativamente agli interventi di rimodulazione dell'assetto produttivo dell'impianto Cracker (ID 143/660).
27/03/2014	Versalis S.p.A. (pc Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA)	Versalis S.p.A. stabilimento di Priolo Gargallo - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata	P6	Prot MATTM DVA-2014-0008805 del 27/03/2014 Richiesta integrazione tariffa per chiusura procedimento per la modifica non sostanziale (ID 143/660).



		Ambientale (ID 143/660)		
15/05/2014	Versalis S.p.A. (pc Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA)	Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da versalis S.p.A. – Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) – Procedimento di modifica ID 143/660	T39 e P6	Prot. MATTM DVA-2014-0014496 del 15/05/2014 Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC relativamente agli interventi di rimodulazione dell’assetto dell’impianto Cracker.
17/04/2014	Versalis S.p.A., Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA e Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale	Versalis S.p.A. stabilimento di Priolo Gargallo - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 143/727)	P6	Prot. MATTM DVA-2014-0011357 del 17/04/2014 Avvio del procedimento per la modifica non sostanziale relativamente all’installazione di un secondo compressore di recupero gas (ID 143/727).
13/06/2014	Versalis S.p.A., Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA e Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale	Versalis S.p.A. stabilimento di Priolo Gargallo - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, ai sensi del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 128/10, relativamente alla modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 143/760)	P6	Prot. MATTM DVA-2014-0018856 del 13/06/2014 Avvio del procedimento per la modifica non sostanziale relativamente all’aggiornamento tecnologico del sistema di abbattimento delle polveri da operazioni di decoking (ID 143/760).
28/05/2014	Versalis S.p.A. Commissione Istruttoria AIA-IPPC, ISPRA (pc Versalis S.p.A.)	Versalis S.p.A. stabilimento di Priolo Gargallo - Comunicazione ottemperanza alla prescrizione di cui all’art.1, comma 3, del Decreto DM 321 del 12/11/2013 (ID 143/768).	T1 e T2	Prot. MATTM DVA-2014-0020241 del 23/06/2014 Riscontro presentazione del “Piano per l’ottimizzazione dei processi finalizzato alla riduzione degli emungimenti da falda” in ottemperanza alla prescrizione art.1, comma 3 del Provvedimento AIA.













***5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento***

*Testo*



**6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)**

*Testo*



Priolo Gargallo (SR), 27 giugno 2014  
Prot. N°185/2014/DIRE/PZ  
Trasmessa a mezzo PEC

# versalis

**Stabilimento di Priolo Gargallo**

Via Litoranea Priolese, 39 C.P. 171  
96010 Priolo Gargallo (SR) - Italia  
Tel. centralino + 39 0931731111  
stabilimento.priolo@versalis.eni.com

**Direzione e Uffici Amministrativi**

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. centralino: +39 02 5201  
www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
Email PEC:  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
Email PEC:  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)  
[dva-iv@minambiente.it](mailto:dva-iv@minambiente.it)

**Oggetto: D.M. 321 del 12 Novembre 2013 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR) – trasmissione Documento Aggiornamento Periodico.**

Il sottoscritto ing. Paolo Zuccarini, direttore dello stabilimento versalis di Priolo Gargallo (SR), provvede a trasmettere, in qualità di Gestore ed in ottemperanza al par. 2 "Prescrizioni generali di riferimento per l'esecuzione del piano" del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società Versalis S.p.A. sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), il Documento di Aggiornamento Periodico redatto nella forma indicata.

Con Osservanza

versalis spa  
Stabilimento di Priolo e Ragusa  
Direzione  
Il Direttore  
Paolo Zuccarini

versalis spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia  
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00  
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821  
Part. IVA IT 01768800748  
R.E.A. Milano n. 1351279  
Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di Eni S.p.A.  
Società con socio unico